

LA VEGETARIANA

DI HAN KANG  
REGIA DI DARIA DEFLORIAN  
con Daria Deflorian, Paolo Musio,  
Monica Piseddu, Gabriele Portoghese

DOVE

BOLOGNA

ARENA DEL SOLE  
via Indipendenza 44  
dal 25 al 27 ottobre

COSTI BIGLIETTI

da 7 a 27 euro

INFO

tel 051.2910911  
emiliaromagnateatro.com

ALTRE TAPPE

Roma, dal 29 ottobre al 3 novembre  
Milano, dal 27 al 29 novembre

# DARIA DEFLORIAN UNA FORTUNA NON SAPERE DOVE COLLOCARMI

**Attrice inafferrabile, è arrivata al successo tardi. E ora, dopo essere stata diretta da Nanni Moretti, affronta a teatro un romanzo scomodo, *La vegetariana*, di cui firma anche la regia: «Il mondo vegetale è rivoluzionario»**

di SARA CHIAPPORI

**R**OMANZO misterioso e inesorabile, come la sua protagonista, *La vegetariana* della scrittrice coreana Han Kang (Adelphi) ha stregato Daria Deflorian. È successo a molti, leggendo la storia di Yeong-hye, moglie docile di un marito che la definisce «donna insignificante» e che invece, come il resto della famiglia, nulla potrà contro la sua decisione di non mangiare né toccare più carne, prologo di un radicale *cupio dissolvi* in fuga dalla condizione umana. Deflorian, attrice, autrice, regista, donna di teatro e di pensiero lungo rotte da magnifica irregolare, non si è limitata a lasciarsi stregare: ne ha fatto uno spettacolo dalla lunga, meditata gestazione (producono Index ed Ert in corposo assetto europeo), ora finalmente al debutto (il 25 ottobre all'Arena del Sole di Bologna nell'ambito della rassegna Opening, poi in tournée tra Roma e Europa Festival, Triennale Milano, Fe-

stival d'Automne di Parigi). **Cominciamo dal principio. Prime impressioni da lettrice?**

«Mi ha avvinto come succede con la grande letteratura e poi ha cominciato a lavorarmi dentro senza mai farsi davvero afferrare. Resta aperto come le domande che pone. Sensuale, provocatorio, violento, zeppo di immagini potenti, colori sorprendenti. Frase dopo frase, è un'esperienza straordinaria dentro una gamma tutt'altro che univoca di sentimenti».

**Quella di Yeong-hye è molto più di una scelta alimentare. Diventando tentazione autodistruttiva, sembra quasi indicare la strada di un altro modo di stare al mondo sottraendosi alla violenza dell'umano.**

«Chiaramente non è una soluzione praticabile, ma riconosco che ci sia qualcosa di rivoluzionario nel guardare al mondo vegetale, osservando come le piante ci diano senza pretendere troppo in cambio».

**Che cosa l'ha convinta a traghettare l'enigma di questo romanzo in teatro?**

**«All'inizio non volevo essere anche in scena: già così era abbastanza impegnativo»**



ANDREA PIZZALIS



ANDREA PIZZALIS

**1** Un momento delle prove dello spettacolo *La vegetariana* con Paolo Musio e Daria Deflorian tratto dal romanzo di Han Kang  
**2** L'attrice e regista, 64 anni, in una scena

«Monica Piseddu: da subito nella mia testa Yeong-hye era lei. Il gruppo di lavoro per me è cruciale. Da Monica, che è stata la prima gemma, è fiorito il resto: Gabriele Portoghese è il marito, Paolo Musio il cognato. Il tempo che ci stiamo prendendo in sala prove per mettere in dialogo le nostre grammatiche attoriali è davvero prezioso».

**Lei interpreta la sorella.**

«All'inizio non volevo essere in scena. Regia e adattamento, curato con la sceneggiatrice Francesca Marciano, che mi ha aiutato a tenere la tensione narrativa, mi pareva fossero già abbastanza impegnativi. È stata Monica a convincermi, cogliendo bene il punto: fin dalla prima lettura del libro, la figura della sorella mi ha afferrato in modo così forte da essere quasi doloroso».

**Nel romanzo la protagonista è vista e raccontata dagli altri tre personaggi.**

«È il centro vuoto del libro. Nel nostro spettacolo prende corpo e anche parola: le sue frasi sono brevi ma densissime, lei parla, mentre gli altri

chiacchierano. Quel che a mio avviso avvicina il romanzo al teatro non è la forma monologante dei tre personaggi ma qualcosa di più segreto e profondo che ha a che fare con la difficoltà, per non dire l'impossibilità, di illuminare la verità di qualcuno».

**La stagione scorsa è stata diretta da Nanni Moretti, al suo debutto in teatro con *Diari d'amore* di Natalia Ginzburg. Difficile resistere alla tentazione di chiederle come si è trovata.**

«Mi ha spiazzato. Sono abituata a cercare i personaggi attraverso il dialogo con i miei compagni di lavoro, in sala prove. Nanni invece ha deciso che tutto era già dentro il testo della Ginzburg, non c'era niente da aggiungere. Per me uno spostamento non da poco, ma molto interessante. Dopo i 15 anni di meravigliosa collaborazione con Antonio Tagliarini, aver fatto "solo" l'attrice buttandomi in qualcosa che

non mi apparteneva del tutto è stato nutritivo».

**Uno degli spettacoli che l'ha consacrata (Premio Ubu come miglior attrice 2012) è stato *L'origine del mondo* di Lucia Calamaro, ora ripreso con Concita De Gregorio.**

«Concita è stata molto cara, ne abbiamo parlato, ma non credo andrà a vederlo. Con quello spettacolo ho un rapporto speciale, gli devo tantissimo. È stato il lampo che mi ha fatto uscire dalla timidezza espressiva, li ho capito che il buffo, il goffo sono meravigliosi. È nelle piccole crepe del quotidiano che bisogna cercare».

**Al successo, parola che poco le si addice, è arrivata piuttosto tardi. L'aver a lungo lavorato sottotraccia che cosa le ha lasciato?**

«Mi aiuta quando mi confronto con le nuove generazioni: la mia storia dimostra che certe incapacità, certe irresolutezze sono occasioni. La strada non deve per forza essere dritta, non sapere dove collocarsi è una risorsa. Faticosa, ma lo è».

COS'ALTRO VEDERE IN EMILIA ROMAGNA

MOSÈ IN EGITTO

DI GIOACHINO ROSSINI  
DIRETTORE GIOVANNI DI STEFANO  
REGIA PIER FRANCESCO MAESTRINI

MODENA, TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI

18 E 20 OTTOBRE

Inaugura la stagione del comunale di Modena l'opera di Rossini nella versione che il compositore mise in scena al San Carlo di Napoli nel 1818. Da segnalare nel ricco cartellone anche lo spettacolo di chiusura, il 29 aprile 2025, che affianca *Ecce Cor Meum*, quarto lavoro di musica colta di Paul McCartney, con un greatest hits dei Beatles in versione orchestrale. Info: [teatrocomunalemodena.it](http://teatrocomunalemodena.it)